

Cardano dice "no ad altri prelievi di risorse naturali"

Data : 2 novembre 2012



Cascina Graziosa è sicuramente un nome che evoca qualcosa di "bello". E infatti, racconta la sindaca **Laura Prati**, quando «in piena estate ci è arrivata la documentazione non abbiamo capito subito di che cosa si trattava».

Fra le mani dell'amministrazione c'era il [progetto di Enel Longanesi Development per la ricerca di idrocarburi](#). Tanti i comuni coinvolti in Lombardia e Piemonte. Nella nostra provincia, gli enti interessati sono i comuni di **Cardano al Campo, Casorate Sempione, Ferno, Gallarate, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo, Vizzola Ticino**.

Nella documentazione arrivata a metà luglio la richiesta era una sola: pubblicare nell'albo pretorio di ogni comune per un certo periodo la richiesta della società. **«Non vogliamo fare solo da passacarte per il ministero - spiega la sindaca -. La tecnica che verrebbe utilizzata è quella della frantumazione: crediamo che il nostro territorio non possa più sostenere altre attività di prelievo di risorse naturali».**

Per questo la giunta si è riunita e ha deciso di **esprimere con una delibera del 25 settembre parere negativo alla richiesta**. Il documento è stato poi inviato a tutti gli enti coinvolti. «Non ci era stato chiesto di valutare la proposta - conclude la sindaca -, ma abbiamo **deciso ugualmente di lasciare una traccia formale**. I sindaci sono sempre più svuotati delle loro competenze, anche con l'ultima legge di stabilità. Ma se **restiamo i responsabili per la sicurezza e la salute dei cittadini**, allora è giusto esercitare questo ruolo: la tecnica della frantumazione, secondo alcuni studi, potrebbe aver concorso a provocare le scosse telluriche in Emilia Romagna».

Prima di Cardano, il Comune di Gallarate aveva fatto un'osservazione sempre in merito alla stessa richiesta.